

RESOCONTO INTEGRALE

5.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2011

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p.	
Comunicazioni del Sindaco..... p.	
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p.	
Variazione di bilancio n. 4/2011 – Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio..... p. 3	
Piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 ed elenco delle opere da realizzare nell'anno 2011. Secondo adeguamento..... p. 9	
	Criteria e modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Approvazione regolamento approvato ai sensi dell'art. 20 quinquies, c. 2°, L.R. n. 36/2005 e ss.mm.ii..... p. 11
	Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000, anno 2011. Soppressione e conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative..... p. 13
	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 13

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente giustificato
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Girolomoni Marila	presente
Scola Milena	assente giustificata
Muccini Massimo	assente giustificato
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Variazione di bilancio n. 4/2011 – Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Variazione di bilancio n. 4/2011 – Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

REGISTRAZIONE AVVIATA A CONSIGLIO INIZIATO

MARA GAUDENZI. Forse alla domanda può rispondere meglio il nostro responsabile Nazario Magnani, ma volevo chiedere in linea di principio il passaggio al federalismo che avrebbe dovuto essere a saldo zero per i Comuni, in realtà nel nostro caso quanto perdiamo? Conteggiando tutti i più e i meno?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Con l'applicazione del federalismo, con il decreto legislativo n. 23 del marzo 2011, si diceva che doveva rimanere invariata la quota assegnata ai Comuni, pur tenendo conto della riduzione già disposta con la manovra estiva.

Però il fatto che il Comune di Gabicce, così come tanti altri Comuni hanno subito un ulteriore taglio, è derivato soprattutto dalla metodologia di calcolo dei nuovi trasferimenti, nel senso che federalismo significa che i trasferimenti che prima erano ordinari, consolidati, legati a determinati titoli, sono stati fiscalizzati, quindi i Comuni ricevono dal 2011 una compartecipazione nei gettiti tributari, una parte, circa il 30% rappresentata dalla compartecipazione IVA, e l'altra parte invece è rappresentata da tributi minori, quelli legati al patrimonio immobiliare, imposte di registro, imposte ipotecarie e così via, che comunque per il periodo 2011, 2012, 2013, vengono messi in un fondo sperimentale di riequilibrio perché il vero federalismo, la normativa, sia la legge delega, sia il decreto legislativo 23, prevede la sua attivazione dal 2014, quando i Comuni

sono chiamati anche a prevedere le imposte municipali uniche, la famosa IMU.

Nel fare questo conteggio purtroppo come sempre non vengono prese come riferimento le residenze fiscali, quindi là dove viene generata e creata per quanto riguarda l'IVA, per quanto riguarda le altre imposte, ma per fare soprattutto in fretta hanno fatto i riparti sempre sulla base del numero degli abitanti.

Per quanto riguarda l'IVA, hanno preso l'IVA a livello regionale addirittura, e lo hanno rapportato al numero degli abitanti, e la compartecipazione IVA per il 2011 che a noi è stata riconosciuta è data dall'IVA generata totalmente nella Regione Marche, diviso il numero degli abitanti della Regione per il numero dei nostri abitanti. Questo cosa significa? Che i Comuni laddove c'è più attività, non hanno certo un pari trattamento nel riconoscimento della compartecipazione. Come dire: il Comune nostro ha preso procapite la stessa quota di IVA che prende il Comune di Frontino, per non andare poi nei Comuni dell'entroterra marchigiano, dell'ascolano, del maceratese e così via, per non togliere certo a questi Comuni, però la produzione è sicuramente diversa e le attività commerciali da noi sono la base di tutto il nostro assetto economico. Questo per quanto riguarda la compartecipazione IVA.

Lo stesso anche per quanto riguarda gli altri tipi di tributi che sono confluiti comunque in questo fondo sperimentale di riequilibrio, hanno fatto un riparto semplice procapite. E il Comune di Gabicce, così come tanti altri Comuni, hanno perso un'ulteriore quota.

Quindi rispetto ai 171.000 euro che il decreto 78 prevedeva come taglio, il Comune di Gabicce ha subito un altro taglio di circa 71.000 euro. Quindi l'intera manovra, prima il taglio della manovra estiva, poi il federalismo, ha comportato per il nostro Comune una riduzione di circa 240.000 euro.

MARA GAUDENZI. Grazie. Un piccolo inciso che riguarda proprio la situazione penalizzante per il nostro Comune.

Considerare la possibilità di mandare rimostranze al Ministero, considerato lo svantaggio che penalizza questa situazione della compensazione IVA, quindi il calcolo della compensazione IVA che è assolutamente iniquo visto che è calcolato sulla base di un calcolo che riguarda abitanti ma non effettivamente la produzione di ricchezza che avviene nella nostra comunità, e quindi è assolutamente ingiusto. Forse è da prendere in considerazione come hanno fatto già altri Comuni di mandare avanti delle rimostranze al Ministero perché c'è un trattamento che è assolutamente iniquo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Premesso come al solito che io non capisco niente di bilancio, una domanda mi sorge spontanea, e cioè: quando si fa la previsione, si terranno conto di una serie di criteri, e qui mi sembra che rispetto al volume complessivo del nostro bilancio la differenza diventa notevole, diciamo che vengono a mancare proprio circa 215.000 euro. Vabbè ci hanno appena spiegato che 142.000 sono di minor..., però divise tra i vari titoli, minori incassi, previsioni per la cosa degli immobili, le tasse edificatorie, gli oneri di urbanizzazione, mi sembra che siano delle cifre quasi buttate là. E' normale che un bilancio si discosti di così tanto da quelle che sono le previsioni? E' una domanda dall'alto della mia ignoranza.

Poi mi chiedevo: come mai la Regione non ha più finanziato le stagioni del pesce, quando le aveva poi mi sembra in un primo momento approvate e poi non sono state finanziate? Ci sono dei motivi contingenti?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. A parte quello, comunque a me interessava sapere come mai la Regione, forse questa adesso è un'altra domanda, come mai la Regione, dal momento che l'aveva approvata, non l'abbia più finanziata?

E poi l'ultima cosa è che appunto in questo clima di sempre maggiori ristrettezze, dove bene o male poi tutti gli Enti, le Amministrazioni Pubbliche, eccetera, hanno rivisto un pochino anche le loro spese politiche, come mai questo argomento a Gabicce è intoccabile io mi chiedo, perché comunque la politica gabiccese ha un costo. Io penso che sia doveroso veramente a questo punto metterci una mano sulla coscienza perché qualsiasi tipo di risparmio si possa effettuare effettivamente è ben accetto, anzi direi secondo me dovrebbe essere a questo punto veramente doveroso, cioè ci sono molte Amministrazioni anche qui nelle vicinanze dove, essendo state fatte nuove elezioni, sono stati diminuiti il numero degli Assessori, e comunque altre realtà ad esempio regionali e provinciali che si sono ridotti ulteriormente gli stipendi, chiamateli come volete.

Io credo che veramente a questo punto non si tratti più di far quadrare i conti politici ma far quadrare veramente i conti i due più due, perché è chiaro che questi soldi è chiaro che non possiamo continuare a toglierli dove non ci sono, e mi sembra giusto fare un sacrificio anche voi in questo senso. Mi sembra sia improrogabile ormai questa cosa.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altre domande per il momento, magari facciamo rispondere un attimo al nostro ragioniere circa l'aspetto tecnico delle domande della Consigliere Pratelli. Prego.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Con riferimento a quelle che sono le previsioni e gli scostamenti che vengono affrontati durante l'anno, solo un aspetto tecnico evidenziavo: nel momento in cui vengono fatte le previsioni, i riferimenti che vengono presi a base per poter elaborare le previsioni, sono solitamente l'anno chiuso, l'anno precedente, per avere un minimo di costanza e di conoscenza di quello che è il trend. Poi nella realizzazione dei vari obiettivi, sia di entrata che di uscita, proprio la fase del riequilibrio, il monitoraggio

costante del bilancio, serve ad assestare le voci.

Io non ritengo che, tolto lo scostamento di 70.000 euro che è derivato da quello che è stato l'ulteriore taglio dei trasferimenti, o meglio alle compartecipazioni del federalismo municipale, che ci è stato comunicato con decreto il 21 giugno, per il resto l'operazione di riequilibrio nel complesso è di 135.000 euro, quindi se togliamo i 70.000, euro rimarrebbero i 65.000 che possono dipendere da proiezioni e valutazioni non corrette, per non usare il termine sbagliato.

65.000 euro però, se teniamo conto che il nostro bilancio corrente viaggia intorno ai 7 milioni e mezzo, sono meno dell'1%, quindi è uno scostamento che comunque è in linea, diventa fisiologico.

Per quanto riguarda invece gli oneri di urbanizzazione, lì il problema deriva dal fatto che la previsione che è stata fatta nel 2011 era già stata fatta molto in riduzione rispetto agli anni passati, perché comunque negli anni il trend l'avevamo già verificato essere decrescente.

Poi abbiamo rifatto una verifica a metà settembre. Riteniamo di fare comunque una riduzione di 50.000 euro, proprio come ulteriore cautela per evitare poi di andare a fine anno, chiudere il consuntivo e trovarci la sorpresa poi nel consuntivo e chiudere in disavanzo, e allora il problema sarebbe diverso.

Per quanto riguarda invece il discorso della Regione Marche, voglio solo dire che hanno fatto la bella figura di approvare i progetti, tanti progetti; poi anche loro, siccome di risorse ne hanno poche quanto il Comune, hanno approvato i progetti e non li hanno finanziati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. No, quest'anno è il primo anno. Però quest'anno anche la Regione, come il nostro Comune, così come tutti gli Enti Locali, hanno subito i grossi tagli, quindi anche loro

avranno dovuto fare i conti con le disponibilità finanziarie. E' una cosa che suppongo. Poi se politicamente hanno una diversa conoscenza, eventualmente intervengo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Giusto una precisazione: ma nel momento in cui approvano, non hanno comunque sia un vincolo? Cioè nel momento in cui loro approvano un progetto, non hanno un obbligo anche? Niente? Non si impegnano in nessun modo?

Intervento fuori microfono non udibile.

MARILA GIROLOMONI. Quindi loro approvano, noi chiediamo tot soldi, ed è finita lì? Se te li danno, bene, se no...

SEGRETARIO GENERALE. Solitamente c'è uno stanziamenti di fondi e su quella base fanno il bando. All'atto della graduatoria, stabiliscono i progetti che sono approvabili, ammissibili, ma anche c'è la fase ulteriore dell'ammissibilità a finanziamento e l'effettivo finanziamento avviene con l'impegno in quella fase. Se in quella fase hanno problemi finanziari, riducono lo stanziamento e quindi limitano la finanziabilità ai fini del progetto. Per quello può capitare che un progetto, pur ammissibile e quindi approvato, in linea con i criteri e quindi condivisibile, non venga poi di fatto finanziato anche se era all'atto del bando lo stesso finanziabile.

MAURA PRATELLI. Un'altra domanda: i tempi quali sono? Il tempo dal momento in cui la Regione approva e quindi ammette la possibilità di effettuare una determinata cosa, i tempi in cui poi viene effettivamente confermato o meno il finanziamento quali sono?

SECRETARIO GENERALE. In quel caso immediati, nel senso che il tempo che passa è dalla pubblicazione del bando, e lì c'è uno stanziamento su quel capitolo specifico, poi c'è la Commissione che valuta. Quando hanno elaborato il loro studio, che hanno deciso quali sono i progetti, all'atto della graduatoria stabiliscono, salvo rinvii, ma solitamente stabiliscono lì quali sono quelli finanziabili e quindi lì impegna la somma. Da quel momento la somma è vincolata. Però prima c'è un mero stanziamento, quindi passano magari tre, quattro, cinque mesi, o quelli che sono i tempi delle Commissioni regionali che variano a seconda del tipo di investimento, di progetto e di bando; poi dopo una volta che vengono valutati, quando c'è l'approvazione della graduatoria, lì c'è il decreto che impegna la spesa. In quel caso la situazione viene consolidata, viene fatta la comunicazione all'Ente e in quel caso l'Ente, che sono gli Enti beneficiari del cofinanziamento, perché ricordiamoci che è un contributo, quindi comunque fino all'atto di questo consolidamento tutto è revocabile. Da quel momento l'Ente è autorizzato a fare il progetto e da quel momento i fondi sono non più stornabili, però dal momento in cui approvano la graduatoria. Da quel momento sono effettivi. Prima è una contribuzione soggetta a diverse valutazioni come in questo caso è capitato immagino che, pur ammissibile, però non è ammesso il finanziamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre domande?

MARILA GIROLOMONI. Volevo giusto sapere se comunque sia, dal momento in cui loro danno l'autorizzazione, ci danno la possibilità di andare avanti con il progetto, indipendentemente dal tipo di finanziamento, noi non possiamo più tornare indietro? Sì. Se loro ci dicono "Ok, fate questo progetto, ci avete chiesto 50.000 euro ma noi non ve li diamo", perché non ci sono o per vari motivi, noi non possiamo comunque sia retroagire? Sì.

SECRETARIO GENERALE. Sì, l'Ente può sempre rinunciare. Chiaramente la somma viene riassorbita al bilancio regionale e verrà distribuita, a secondo la graduatoria, in favore di altri che seguono in graduatoria. Solitamente l'Ente può rinunciare.

MARILA GIROLOMONI. Nel caso in cui loro non sono riusciti a finanziare il progetto, noi potevamo benissimo non portare avanti la stagione del pesce?

SECRETARIO GENERALE. A questo punto un progetto, adesso dico solo in linea tecnica, mi pare di ricordare che, non finanziato, non è stato portato avanti. In generale l'Ente, anche all'atto del finanziamento, può decidere se portarlo avanti, se rinunciare, oppure anche ovviamente in caso di mancato finanziamento può decidere di realizzarlo con risorse proprie ovviamente. In questo caso però è diverso perché non è stato portato avanti. Magari il Sindaco può dire meglio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Se non ricordo male, nel preventivo di bilancio noi abbiamo messo l'ipotesi di fare questo lavoro che ormai da due o tre anni almeno facevamo sulla promozione del prodotto pesce con una serie di attività di educazione, eccetera, eccetera. L'avevamo messo a bilancio perché, appunto da due o tre anni almeno, avevamo partecipato a questo tipo di bando regionale e abbiamo avuto soddisfazione.

Sulla base di questa piccola breve storia, avevamo immaginato che anche quest'anno si ottenessero i finanziamenti per portare avanti questo tipo di attività. Quindi nel preventivo era stato immaginato questo tipo di finanziamento. Poi la cosa è andata come è stato raccontato dai tecnici: il progetto è stato approvato ma poi non finanziato, quindi noi non abbiamo fatto nessuna attività perché, non avendo le risorse, ci siamo astenuti dal farlo. Purtroppo direi, perché era un'iniziativa che aveva varie attività, soprattutto appunto mi piace

ricordare quella di rapporto con i giovani nelle scuole con tutta una programmazione educativa di sensibilizzazione sul mondo del mare, della pesca, eccetera, eccetera.

Adesso ovviamente, alla luce dei fatti, è stato riportato, è stata annullata questa previsione di lavoro e di investimento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Sempre.....
REGISTRAZIONE INTERROTTA.....
l'8.5.2, l'8.5.6., ufficio unico di Avvocatura civica, dà tre importi per un totale di 125.000 euro e rotti.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Si ritiene che comunque sia conveniente avere un ufficio di Avvocatura interno?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Allora rispolvero il messaggio che è molto semplice: siamo di fronte a indennità che sono di una tale esiguità...

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Questo non significa nulla, dipende fra chi sono ripartiti. Le indennità sono pubbliche, sono quelle che sono. Abbiamo degli Assessori che percepiscono 300-400 euro al mese, chi invece non ha particolari rapporti di dipendenza in modo diverso ne percepisce al massimo 700-800, questa è la realtà. La mia busta paga è di 1.900 e qualcosa, a cui poi vanno fatte tutte le detrazioni fiscali del caso.

Io credo che siamo di fronte a un riconoscimento minimo a degli amministratori che stanno dedicando pienamente al loro impegno tante ore e quindi

credo che al di sotto di una certa soglia si finisca con ledere la dignità di chi si impegna a rappresentare una città. Questo è il mio principio che ho ribadito tantissime volte, lo riaffermo. Io credo che questo non sia assolutamente un tema che meriti questo tipo di approccio. Io credo che ci siano davvero tante situazioni su cui tutti siamo, di fronte all'evidenza dei fatti, siamo molti tutti d'accordo che occorrerebbe una revisione generale di certi rapporti economici che riguardano amministratori di altri livelli e di altra entità.

Nel caso delle piccole Amministrazioni io credo che da parte di tutti noi, l'ho detto tante volte, ci debbia essere invece una battaglia al contrario: la battaglia per affermare che le piccole comunità, le piccole Amministrazioni, stanno svolgendo un ruolo che nessun altro sta svolgendo, con tanta passione, tanto entusiasmo, e alle quali invece si fanno carico e si addebitano tante negligenze che non esistono.

Quindi io credo che sia una battaglia di retroguardia quella che lei sta portando avanti da tanto tempo e credo che veramente sia poco edificante, proprio per il ruolo che lei ricopre e nel rapporto che ha con la cittadinanza e dovrebbe avere con la cittadinanza, perché rappresentare i cittadini è una cosa molto seria, e anche il riconoscimento da parte della comunità passa anche attraverso questi principi e queste affermazioni che sono davvero doverose nei confronti degli amministratori dei piccoli Comuni.

Facciamo un salto avanti. La prego non parifichiamo i piccoli comuni con altri Enti che sono di altissimo e di altro livello, per cui la ringrazio per l'occasione che mi ha dato per ribadire quello che ho già ripetuto per tante volte in questo Consiglio. Comunque sono sempre a disposizione per ribadirlo fino a quando sarà questa la realtà dei fatti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Io, siccome sono una nostalgica, ho nostalgia per i tempi in cui la politica si faceva veramente per passione, mio zio è stato Sindaco di questo Comune per quasi tre legislature senza percepire cinque lire, mio marito è stato Assessore senza aver percepito una lira di indennità, e una volta la politica si faceva veramente per passione. Mio marito era un libero professionista e non percepiva una lira per fare l'Assessore. Mio zio si faceva mantenere da mio babbo per poter fare il Sindaco a Gabicce, e non credo che avesse né meno entusiasmo, e neanche un minore riconoscimento, anche se non percepiva neanche una lira da Gabicce e sono certa, nessuno potrà mai dire che, oltre a non percepire neanche una lira dal Comune di Gabicce Mare, mai e poi mai potrà dire nessuno che un Prатели abbia mai rubato qualcosa di pubblico. E su questo chiudo l'argomento.

Siccome la mia esperienza personale di vita di famiglia è questa e parlo di famiglia mia, io mi chiamo Prатели, non mi vado ad ingrandire oltre, penso che la politica, proprio perché la politica è una passione, vada fatta a titolo gratuito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Consigliere Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Io volevo chiedere una precisazione sulla variazione di bilancio e poi un piccolo commento. Sul bilancio, alla voce delle manifestazioni turistiche, i 12.000 euro in aggiunta?

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. E' quel contributo di cui parlava l'Assessore che ci arriva dalla Comunità Europea per il fondo sociale europeo, dove praticamente i 33.500 euro che sono inseriti in entrata, come diceva, devono essere utilizzati per le sostituzioni delle maternità, che stiamo già sostenendo, e per l'implementazione del progetto dell'utilizzo della casetta di marzapane, anche perché hanno un vincolo e quindi le abbiamo

collegate al capitolo di uscita del turismo, perché comunque rientra nell'ambito del servizio turistico.

MARILA GIROLOMONI. Penso che gli interventi siano finiti, faccio la mia premessa al voto che conclude il resto, e un piccolo commento.

Il voto, sia per quanto riguarda la variazione di bilancio che il piano triennale, sarà negativo e penso che ve lo aspettavate, visto che la coerenza è la prima cosa e quindi andiamo avanti con quelle che sono state. L'atto di variazione di bilancio di per sé l'ho guardato anche molto bene e poi anche gli incontri che facciamo alla Capigruppo servono tanto comunque sia per capire cose varie. Non è un atto così malvagio, però comunque sia, visto che non è un atto autonomo di per sé ma va collegato a un altro, quindi verrà votato da Stragabicce con voto contrario.

Mi permetto giusto di specificare una piccola cosa, che secondo me io sono molto d'accordo, e qui forse la mia opinione non conta niente e non mi interessa neanche, però mi sento in dovere di dire perché di solito dico sempre quello che penso, con il discorso che ha fatto la Maura. Secondo me la dignità delle persone viene lesa a sentire il Sindaco che dice che lui al giorno d'oggi percepisce solo 1.900 euro al mese, perché veramente la situazione è terribile. Magari apprezzo molto di più il lavoro che fanno gli Assessori a questo punto, perché si impegnano tanto come può essere la Rosina o quello che è, per delle cifre che sono dignitose. Quelle sono cifre dignitose. Le altre non penso proprio. In questo momento assolutamente no.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Soltanto la dichiarazione di voto e la brevissima motivazione in quanto mi riservo di fare le valutazioni più approfondite riguardo al

bilancio in sede di assestamento di bilancio, e quindi quando lo vedremo a novembre.

Il mio voto di nuovo riafferma quello che è stata in passato la posizione già espressa e cioè è un no, ed è evidente perché è no in quanto, come già in passato ho avuto modo di esprimere, non si valorizzano a sufficienza i beni comuni, sia che questi siano immobili, sia che questo sia il territorio. Abbiamo visto mancare la manutenzione del territorio in una località come Gabicce Mare che ha una priorità nel mantenere un'accoglienza sotto i punti di vista per quanto riguarda l'attività principale che è il turismo.

Ci liberiamo di beni immobili a fronte di vantaggi economici, che poi durano per un tempo molto breve, quindi nel breve periodo sfumano, e d'altra parte senza un piano di manutenzione, che dia garanzia che questo territorio venga preservato, non abbiamo veramente un futuro brillante.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passiamo allora alla votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 contrari e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 ed elenco delle opere da realizzare nell'anno 2011. Secondo adeguamento.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Piano triennale delle opere pubbliche 2011/2013 ed elenco delle opere da realizzare nell'anno 2011. Secondo adeguamento. Relatore Assessore Alessandri.

E' un punto che è collegabile al 4 perché riguarda le variazioni di bilancio e quindi gli effetti di queste variazioni sul piano triennale delle opere pubbliche.

Comunque passiamo al punto 5, poi magari l'Assessore, se è il caso, darà la parola al ragioniere per spiegare l'impatto della variazione sul piano delle opere. La parola all'Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRI. Buona sera. Qui grosso modo ha già relazionato l'Assessore Arduini perché poi appunto è compreso nell'assestamento.

Noi andiamo ad annullare due interventi nella scheda dell'anno 2011, l'intervento n. 1 e l'intervento n. 10.

L'intervento n. 1, proprio per una diminuzione dell'entrata degli oneri di urbanizzazione come avete già sentito, da 100.000 euro è stato portato a 32.000 euro, proprio appunto per questa mancata entrata e quindi di conseguenza, andando al di sotto dei 100.000 euro, viene tolta questa scheda.

L'intervento n. 10 riguarda l'area PIP di Case Badioli, dove appunto è stato venduto, era stato messo come intervento al punto n. 10, la vendita di questa area, cosa che è stata fatta. Questo terreno è stato venduto per un importo di 153.000 euro e in questo caso 80.000 euro vengono impegnati dall'acquirente per realizzare le opere di sistemazione dell'area; il rimanente - e qui appunto c'è questo stralcio, quindi in diminuzione - il rimanente che è grosso modo sulle 70.000 euro, il rimanente invece rimane carico dell'Amministrazione affinché possa provvedere al completamente dell'opera che sono asfalto, illuminazione e messa in sicurezza.

A tal proposito volevo anche informarvi che siamo riusciti ad aderire ad un bando regionale, proprio per migliorare la

sicurezza in quell'area; è un bando regionale che ha seguito l'Assessore Pierleoni, poi se volete vi informerà su tutti i passaggi.

Speriamo appunto di poter migliorare con questa entrata, perché anche questi sono bandi, dobbiamo aspettare grosso modo se non erro il mese di gennaio e febbraio per avere la risposta, questi sono i tempi, per potere andare a migliorare appunto quell'opera, quindi speriamo che non siano più 70.000 euro i soldi che andremo ad impegnare nell'area di Case Badioli ma che siano appunto di più grazie a questo bando.

Per questo appunto vengono eliminate le due schede, solo perché entrambe vanno al di sotto dei 100.000 euro, come appunto è stato già riferito.

Se volete spiegazioni ulteriori per quanto riguarda il bando, penso che Pierleoni non abbia nessun problema a spiegarvelo. Noi siamo stati veramente contenti di aver avuto la possibilità di aderire, anche sempre correndo e ricorrendo a questi bandi, però se entreranno questi ulteriori finanziamenti anche da parte della Regione riusciremo sicuramente a migliorare quell'intervento.

Questo era, perché non c'è altro poi nelle modifiche del piano triennale. Erano solo queste due schede.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Io volevo invece sapere riguardo a quello che è stato confermato nel piano delle opere pubbliche, lo stato di fatto dei lavori, cioè quando è previsto l'inizio dei lavori ad esempio per la nuova palestra, oppure per le scogliere? Precisare, visto che il 2011 volge al termine di fatto, mancano tre mesi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Assessore.

ROSINA ALESSANDRI. Per quanto riguarda le scogliere, abbiamo già preso contatti con la Regione, stiamo aspettando un incontro, poi lo sta seguendo anche il Sindaco

in modo particolare, quindi abbiamo questi tempi per poter vedere il progetto definitivo, e quindi a breve immagino ci sia questo incontro in Regione per poter stabilire anche l'avvio delle scogliere.

Sulla palestra stiamo lavorando sul progetto. Ancora ci stiamo lavorando perché appunto siamo davanti ad un importo e vogliamo cercare di fare il meglio possibile senza sbagliare le metrature, mi verrebbe da dire così; insomma stiamo lavorando per vedere che cosa possiamo portare di meglio nell'impianto sportivo. Questo era. Ci stiamo lavorando, lì il finanziamento c'è, speriamo di farla partire il prima possibile, ma in quello almeno abbiamo la sicurezza del finanziamento.

Il problema è che poi appunto, guardando alle volte alle progettazioni o che cosa, si possono anche ampliare e essere presi da situazioni migliorative, ma poi dobbiamo sempre fare i conti con i soldi e quindi con le spese. Questo è in due parole molto semplici, però questo è..... *cambio nastro*..... di Via Cristoforo Colombo. Insomma nei primi mesi di metà ottobre, primi di novembre, dovrebbero essere tutti interventi che partono.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Altri interventi? Prego.

MAURA PRATELLI. Volevo chiedere invece su Via XXV Aprile ci sono novità?

ROSINA ALESSANDRI. Se ricordate, per Via XXV Aprile avevamo concordato la volta scorsa un incontro appunto con la minoranza però ripeto, siccome non ci sono state situazioni fino all'ultimo momento, gli ultimi dieci giorni, interessanti da potervi portare, noi tra l'altro abbiamo contattato la Capogruppo Milena Scola proprio per questo incontro che avverrà a breve, appena si rimette anche la Milena, perché in questo momento vi possiamo aggiornare su alcune situazioni, quindi a breve avremo l'incontro con i Capigruppo e con la minoranza chi vuole partecipare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? Tutti favorevoli e 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Voti contrari? 3 contrari e tutti gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari Rinnova Gabicce, Stragabicce e la Consigliere Gaudenzi Mara.

Criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Approvazione regolamento approvato ai sensi dell'art. 20 quinquies, c. 2°, L.R. n. 36/2005 e ss.mm.ii.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Criteri e modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Approvazione regolamento approvato ai sensi dell'art. 20 quinquies, c. 2°, L.R. n. 36/2005 e ss.mm.ii.. Relatore l'Assessore Alessandri. Prego Assessore.

ROSINA ALESSANDRI. Qui andiamo ad approvare questo regolamento che sarà appunto un regolamento comunale, quindi per questo pensiamo sia molto più snello.

Faccio una piccola premessa. Noi abbiamo 30 alloggi di edilizia popolare, di case popolari, di cui tre di proprietà comunale. Negli ultimi sette anni grosso modo sono stati assegnati due alloggi, non perché appunto si sono costruiti altri alloggi ma solo perché si sono liberati. C'è stata una situazione di trasloco di una famiglia e

purtroppo un decesso, però si sono liberate queste situazioni. Noi abbiamo assegnato appunto questi due nuovi alloggi ed è per questo proprio, anche se non ci sono a oggi a disposizione nuovi alloggi, noi pensiamo sia importante avere un nuovo regolamento per poter costruire una nuova graduatoria, visto le situazioni che si stanno creando in tutti i Comuni di necessità di questi alloggi.

Questo, come dicevo, è un regolamento comunale. Pensiamo sia molto più snello da quello che avevamo prima, che era un regolamento se non erro regionale. La Commissione che lo esaminerà, che esaminerà le domande, anche questa sarà una Commissione all'interno, appunto comunale, nominata dal Dirigente, in questo caso è il secondo settore che segue le case popolari, quindi dalla Dottoressa Compagni.

I criteri per presentare la domanda sono stabiliti - i dubbi sono rimasti - dalla legge regionale, quindi noi non possiamo staccarci da questi criteri. Possiamo solo incidere sui punteggi relativi alle condizioni soggettive e oggettive che ritroviamo nella tabella A e B dell'articolo 13. E' lì che il l'Amministrazione può andare ad incidere.

Noi abbiamo visto questo regolamento anche con la Commissione, abbiamo guardato un po' quali sono tutti gli articoli, e qui abbiamo il Segretario che mi verrà in aiuto sicuramente in caso di particolari sui vari articolo.

Per quanto riguarda i punteggi, o guardiamo articolo per articolo, oppure mi suggerite quali possono essere i punti a voi più critici, anche se alcuni non possiamo andarli a modificare perché vengono imposti dalle condizione delle leggi regionali.

Invece per quanto riguarda la tabella A e B possiamo influire sui punteggi che andiamo ad assegnare, che sono nelle condizioni soggettive per quanto riguarda l'ISEE, oppure le persone che compongono la famiglia e tante altre situazioni che formano poi il punteggio della graduatoria.

Sono tutte situazioni da vedere ed è proprio per questo che abbiamo riunito la Commissione perché potesse lavorare su

questa situazione. Se avete delle domande io credo sia meglio sentire voi e poi, con l'aiuto del Segretario, possiamo andare ad aiutarvi nei chiarimenti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Interventi? Consigliere Prатели, prego.

MAURA PRATELLI. Una cosa sola. Ovviamente è un regolamento. Poteva essere interessante secondo me essere presenti nel momento in cui si discutevano i criteri di valutazione, ai quali si possono attribuire questi punteggi che forse, ampliando la platea, si potevano avere... Secondo me più sono le persone, più teste ragionano, forse si riusciva ad avere..., fermo restando che ovviamente sono valutazioni.

ROSINA ALESSANDRI. Sto presentando e proponendo il regolamento anche a tutti i sindacati. Ripeto, alla Commissione abbiamo dato la possibilità di apportare modifiche perché, come ho già detto in Commissione, più suggerimenti arrivano e meglio è, perché poi è un regolamento composto da punteggi, da meno uno, più due, o meno tre.

Quindi noi abbiamo cercato, poi il Segretario se vuole informare poi tutte le associazioni, le sigle sindacali che sono state coinvolte, proprio per non dico fare meno errori, coinvolgendo anche responsabili di altri Comuni, visto che altri l'hanno già approvato, quindi abbiamo cercato anche di prendere anche da parte di altri Comuni vari suggerimenti.

Poi se il Segretario vuole elencare un po' tutte le situazioni coinvolte, ma veramente ne sono state...

MAURA PRATELLI. Intendevo semplicemente dire che forse, dal momento che ci sono anche delle disparità di vedute, magari allargando il discorso anche alle minoranze proprio...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Sì, ne abbiamo parlati, ma di fatto si trattava di fare degli emendamenti a questo regolamento. Non conoscendolo per non aver assistito, cioè lo conosco perché l'ho letto, ne abbiamo parlato, eccetera, però partecipando proprio alla discussione secondo me lo si interiorizza meglio e si capisce meglio quello di cui si sta parlando.

Vuole essere semplicemente un suggerimento per il futuro, non è ovviamente che mi stia...

SEGRETARIO GENERALE. Solo sul procedimento. Abbiamo elaborato il regolamento sulla scorta di esperienze precedenti, il Comune di Pesaro specialmente e anche i Comuni del comprensorio e anche su indicazioni dell'Hera. Quindi abbiamo utilizzato schemi che erano già in essere, abbiamo cercato per quanto possibile di snellirli, perché specialmente Pesaro, è stato ritenuto dallo stesso Ente regionale in qualche modo non dico complesso ma molto articolato, quindi abbiamo cercato per quanto possibile di introdurre delle semplificazioni. Quindi è stata costruita così l'ossatura del regolamento.

Per quanto riguarda poi la partecipazione, conformemente al regolamento sul Consiglio Comunale, abbiamo elaborato non tanto una proposta ma una bozza di documento, ed è stata inviata ai vari Commissari delle Commissioni contestualmente alla convocazione, in modo che già nelle sedute di Commissione potessero avere piena conoscenza della bozza, non tanto della proposta, e quindi discuterla.

Abbiamo anche inviato in precedenza la bozza, sempre bozza di lavoro, ai sindacati delle parti interessate, quindi il Sunia, i sindacati territoriali, l'UPI che sono i sindacati dei proletari, e abbiamo colto alcuni suggerimenti, ma onestamente molto limitati nel senso che come osservazioni hanno ritenuto di dare due o tre punti ma non fondamentali, cose di dettaglio.

Poi in Commissione posso aggiungere che è stata allargata la partecipazione ai Capigruppo e quindi come partecipazione mi è sembrata personalmente molto ampia.

Certo che la materia è molto tecnica e quindi è veramente molto difficile entrare, nell'ora che si dedica alle Commissioni, dentro alla materia perché veramente è molto articolata, molto di dettaglio, e quindi necessita di uno studio particolare, però penso che come tentativo di coinvolgere tutti gli interessi in gioco è stato fatto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000, anno 2011. Soppressione e conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000 del 18/08/2000, anno 2011. Soppressione e conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative. Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Come già detto, è un adempimento di legge. Noi abbiamo riproposto il mantenimento degli organi collegiali esistenti.

Li elenco per comodità: Comitato gemellaggi, Commissione Giudici Popolare, Commissione Elettorale Comunale, Commissione Pari Opportunità, Consulta di quartiere, Commissione Consiliare Affari

Generali, Commissione Consiliare per l'urbanistica e l'edilizia privata, Commissione Consiliare servizi sociali, alla persona, turismo, cultura, pubblica istruzione e sport, Commissione per la determinazione delle micro zone a revisione generale delle zone censuarie per l'attribuzione del valore venale delle aree fabbricabili.

Quindi come dicevo proponiamo la conservazione per il corretto funzionamento degli stessi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Allora votiamo. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate. Lasciamo questa fase per eventuali nuove interrogazioni. Quindi invito i Consiglieri a presentare o a esporre delle interpellanze, interrogazioni o mozioni, se ci sono. Prego Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Vorrei interpellare l'Assessore Tagliabracci o forse più opportunamente il Signor Sindaco, visto che la prima istanza di questa questione risale al 2005, e riguarda un problema che è stato formulato con lettera raccomandata datata appunto giugno 2005 e inviata al nostro Comune e alla Provincia dallo Studio Legale Dominici e Pancini in nome di famiglie

residenti lungo la strada panoramica di Gabicce Monte.

Si trattava e si tratta tuttora, considerato che a tutt'oggi non c'è stata nessuna iniziativa concreta di intervento, della richiesta di provvedimenti per aumentare la sicurezza sul tratto stradale della strada provinciale panoramica del San Bartolo, all'interno del centro abitato di Gabicce Monte.

Pur essendo indicata come provinciale, la suddetta strada è di competenza di questa Amministrazione, che quindi dovrebbe operare nel senso di tutelare la sicurezza in relazione a un piano urbano del traffico.

Con il 22 ottobre 2005 giunge la risposta dell'Ingegnere Morelli, che all'epoca era il responsabile del terzo settore, che assicura le famiglie di essersi attivato con delle richieste alla Polizia Municipale per aumentare i controlli sul traffico e parimenti nei riguardi della Provincia, nell'ottica di collaborare alla realizzazione di opere per aumentare la sicurezza su quel tratto.

Sebbene ogni anno alcuni rappresentanti delle famiglie in questione rinnovino l'appello perché si attuino i provvedimenti necessari, il risultato che ne ottengono è pari a zero, e quindi le promesse rimangono tali.

Non da ultimo quest'estate l'Assessore è stato sollecitato ad effettuare un sopralluogo, così che potesse valutare direttamente quale provvedimento fosse più opportuno prendere.

C'è stato un recepimento da parte dell'Assessore della richiesta. Pur tuttavia la promessa che si proponeva di "qualcosa sarà fatto" continua a rimanere tale.

La logica di un simile comportamento non ci è nota, però vorremmo conoscere quali sono, se ci sono delle intenzioni, a risolvere il problema e quindi aspettiamo, ma vorremmo capire appunto se si tratta soltanto di continuare a fare promesse o c'è una volontà di attuare un intervento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Assessore Tagliabracci, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Poi risponderò per iscritto, adesso è solo un annuncio. Io mi sono recato sul posto a fare il sopralluogo, ho preso contatti anche con il nostro ufficio tecnico per studiare il tipo di intervento adeguato e si sta lavorando sul progetto.

Non è una cosa da fare oggi per domani, va studiata attentamente, ma comunque a breve risolveremo, almeno tenteremo di risolvere il problema in quella zona che non è di facile soluzione, perché parliamo di quel tratto di strada particolare, quindi vanno studiati dei dissuasori, chiamiamolo così, adeguati alla tipologia di strada di cui parliamo.

Comunque poi nella risposta scritta, o io o il Sindaco, saremo più precisi.

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. I tempi non dipendono solo da noi perché c'è anche la Provincia di mezzo, perché la strada è provinciale. Io posso parlare per noi: se dipendesse solo da noi, i tempi potrebbero essere abbastanza celeri, ma siccome c'è anche la Provincia di mezzo, non posso dire altro in questo momento, perché non conosco i loro tempi più che altro. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Vuole aggiungere qualcosa il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Vorrei aggiungere una battuta perché proprio ieri mattina in Provincia c'è stata una riunione che abbiamo sollecitato, avevamo sollecitato da tempo, per prendere in esame l'argomento anche in un'ampiezza più vasta che riguarda il tratto della panoramica, e quindi proprio ieri mattina c'è stato un incontro fra sia gli organi tecnici che gli organi amministrativo politici della Provincia, dell'Ente Parco, del Comune di Pesaro e del Comune di Gabicce, proprio per esaminare la problematica della viabilità e della velocità con cui viene attraversata in certi momenti e in certi casi.

La problematica è complessa perché ci sono come al solito tante discrepanze tra il Codice della strada, fra le regole della sicurezza e fra le norme generali che attengono ai luoghi. Quello che è lo spirito di tutti è che si vorrebbe elevare la sicurezza, sia per chi usa la strada come strumento di circolazione, sia per gli abitanti che abitano nei borghi o lungo il percorso, non coincide spesso con le possibilità reali di realizzazione di quelle opere che apparentemente sembrerebbero scontate e facili da realizzare. In realtà le contraddizioni dei vari argomenti e delle varie norme rendono la questione abbastanza complessa.

E' per questo, come diceva giustamente l'Assessore, che è difficile immaginare una soluzione nei tempi, anche se sono state tracciate delle idee guida che credo presto prenderanno forma. Ma nello specifico, per quanto riguarda le richieste di questi cittadini, la cosa è tutta da prendere. Da parte nostra c'è stata sempre molta attenzione, ci sono stati anche molti contatti con alcuni di questi signori che si sono rivolti a noi, ma proprio in questa logica di difficoltà che vi stavo esprimendo c'è da parte nostra tutta l'attenzione, ma una serie di complicità esecutive.

Però vedremo se è la volta buona che riusciamo a mettere insieme tutte queste cose e a dare qualche risposta costruttiva. Speriamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. La stagione è finita, facciamo un po' i conti della serva. Ovviamente sono a lamentare come sempre le solite cose, adesso attacco con l'organico.

Anche quest'anno sinceramente c'è stata una grande carenza di comunicazione nel senso che non c'è stata la dovuta distribuzione di materiale informativo per i turisti, nel senso che io nella fattispecie, come più o meno tutta Via Cesare Battisti, o per lo meno il tratto che io frequento

quotidianamente, ha ricevuto praticamente il calendario delle manifestazioni solo del mese di luglio e l'ha ricevuto più o meno verso il 10 luglio, quindi questo è quanto. Io credo che ormai ci dovrebbe essere una certa prassi consolidata anche nella distribuzione di questo materiale.

Torno a lamentare sempre di più l'assoluto abbandono e l'assoluto stato veramente di indecenza nel servizio di raccolta di rifiuti e spazzatura, perché è veramente diventato quest'anno... penso che abbiamo raggiunto i livelli minimi di decenza, soprattutto tenendo conto sempre del fatto della nostra maggiore industria, il turismo, l'immagine e quant'altro.

Ormai sappiamo bene che non potete porci rimedio se non quando effettivamente c'è un momento in cui vi interessa, e qui casca l'asino: andiamo a parlare dell'ultima manifestazione.

Premesso e torno a ripeterlo che io sono sempre e comunque a favore di qualsiasi cosa si faccia; premesso anche che assolutamente non condivido i toni di Serra e di Varotti nel contestare questa manifestazione, nel sistema di battaglia tra galli nel pollaio che è stata fatta semplicemente per perorare cause personali, e quindi assolutamente non condivido i mezzi, né i toni che sono stati utilizzati.

Detto questo però ci si pone, ed è ovvio, è giusto fare una serie di domande per avere dei chiarimenti e per vedere se effettivamente questa manifestazione, alla quale il Sindaco ha creduto molto e si è speso moltissimo per farla, tant'è che io mi sono divertita moltissimo davanti a casa mia vedervi correre in bicicletta, mi è piaciuto molto, volevo fare lo sgambetto a Pascuzzi quando mi è passato. Io mi sono divertita, tutto sommato mi è piaciuta, però ovviamente poi dopo si fa due più due, io lo so, sono una commerciante, quando è la fine è inutile che mi piaccia la roba che compro se non la vendo, rimane lì e la vedo pagare.

Quindi ovviamente io ho presentato un'interrogazione alla quale io spero che ci sia la volontà di rispondere in maniera

assolutamente chiara e serena, per fare delle valutazioni in merito all'opportunità o meno di approcciarsi a manifestazioni che hanno dei costi oggettivamente, rispetto al bilancio delle nostre spese sul capitolo turismo, abbastanza elevati, e questo non importa se i soldi vengono dall'Amministrazione o vengono da sponsorizzazioni, perché i soldi comunque sono soldi e si può decidere eventualmente di spenderli diversamente, anche quelli che vengono dai privati, o da sponsorizzazioni, eccetera.

Comunque sia se questa manifestazione è costata tot, è costata tot. Quelli erano i soldi che sono stati spesi e, se sono stati spesi lì, non sono stati spesi da un'altra parte. Quindi questo è assolutamente indiscutibile.

Elenco quelle che sono un pochino le richieste che faccio, ovviamente lo sapete che cosa vogliamo sapere. Vogliamo sapere quanto effettivamente è costata, quanto ha speso effettivamente il Comune, quanto hanno speso gli sponsor, chi sono questi sponsor, quanti sono stati effettivamente i partecipanti, quante sono state le presenze, che cosa c'è stato di effettivamente indotto diretto, quale sarà invece presumibilmente l'indotto futuro, e cioè c'è stata effettivamente una rassegna stampa favorevole che ci ha in qualche modo esportato, o comunque ha valicato i confini territoriali, ci sono stati passaggi televisivi che siano degni di essere chiamati in questo nome.

Comunque ho elencato questa serie di domande che presento scritte al Segretario, naturalmente scritte in tre secondi perché è da stamattina alle otto che non vado a casa. Se ci fa la cortesia di essere il più possibile circostanziato, così almeno faremo una valutazione serena, perché ritorno a dire che io sono dell'idea che comunque, qualsiasi cosa si faccia, va bene, va bene. Intanto la facciamo, poi vediamo. Se non va bene farla, non la faremo più. Magari faremo un'altra cosa, però intanto la facciamo.

Però per poter valutare se effettivamente è il caso magari di riproporci per farla di nuovo, bisogna che sappiamo con

precisione effettivamente quale che sarà o è stato nell'immediato il riscontro. Siccome abbiamo la necessità di questo, sinceramente io gradirei avere queste risposte.

Un'altra cosa, dicevo che quando effettivamente volete una cosa riuscite a farla, e mi riferiscono in particolare a quello che è il difetto che vi continuo a vi addito sempre di essere poco comunicativi.

Nel caso di questa manifestazione devo dire, avete fatto porta a porta, siete venuti a pregare i commercianti. A me no naturalmente perché a me proprio mi scavalcate, però è lo stesso, io l'ho saputo per vie traverse, ho partecipato come potevo perché lo faccio sempre perché è bene così, perché qui dentro siamo uno contro l'altro, quando usciamo da questa porta per me siamo tutti gabiccesi, tutti amici e non cambia assolutamente niente, cioè qui possiamo anche toglierci i blocchi, ma quando siamo usciti da questa porta, a me non mi cambia niente, anzi voi siete molti tutti potenziali miei cliente e quindi, come da brava commerciante, io vi stendo i tappati rossi e su questo non ci piove.

Però dico questo: ma porca miseria, se quando la volete una cosa, riuscite a farla, ma perché non adottate lo stesso sistema sistematicamente? Ad esempio nella settimana del Campionato Mondiale ciclistico dei giornalisti, Gabicce era pulita. Per una settimana hanno spazzato persino la scaletta tra Via Cesare Battisti e Via Vittorio Veneto. Io mi chiedo: ma cosa avete fatto? Come avete fatto? Che non riuscite a farlo mai. Non voglio essere polemica, anzi è un momento che dovrete essere gratificati perché riuscite.... veramente è un complimento per quello che siete riusciti a fare in quella settimana. Non capisco perché non riuscite ad ottenerlo normalmente. Del resto è una cosa prevista, dovrebbe essere così, perché non riusciamo a farle fare queste cose? Cioè non riusciamo ad avere una collaborazione più normale, più quotidiana su tutto. Se ci parliamo, magari può darsi che...

E questo vale allo stesso modo anche per quanto riguarda i servizi che il Comune fa

svolgere a terzi: se tra di noi ci fosse un minimo di collaborazione, e se io non fossi quella che “Tanto te rompi sempre le palle, non ti va mai bene niente”, ormai io non posso più fermare uno che passa con la camionetta dell’Aspes perché, appena mi vedono, poveretti...

L’altro giorno un ragazzo di colore mi ha detto “Mi ha fatto nero, signora”. Io ti giuro, mi sono spanciata perché è stato troppo simpatico.

Quindi io proprio non mi sento, perché io capisco che non è loro la responsabilità, che dall’alto deve venire il segnale, ma caspita diavolo. Almeno dove non dobbiamo spendere niente, mettiamoci un pochino più di impegno.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Se non ci sono altre interrogazioni, chiudiamo la seduta e buona continuazione di serata.

La seduta termina alle 22,20